

I sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil hanno incontrato l'onorevole Miccoli del Pd

Vigili senza caserme, appello alla politica

Esattamente un anno fa, dopo un vertice tenuto nel comando provinciale di piazzale Carturan, veniva raggiunto l'accordo per la costruzione delle nuove caserme dei vigili del fuoco ad Aprilia e Terracina: sarebbe stata l'Ater, secondo l'intesa, a realizzare le nuove sedi dopo i problemi di agibilità rilevati dai tecnici del Ministero. Ma dodici mesi dopo i problemi sono ancora molti, e i sindacati confederali di categoria Cgil, Cisl e Uil, attraverso i responsabili provinciali, chiedono aiuto all'onorevole Marco Miccoli (Pd), incontrato presso la sede di Terracina. «In tale contesto -

si legge nella nota - è emerso il forte disagio dei colleghi, costretti a passare le loro giornate lavorative in strutture provvisorie dove mancano le più minime condizioni di vivibilità. Le scriventi sigle sindacali hanno denunciato all'Onorevole il disagio e l'abbandono in cui versano da un anno i colleghi di Terracina ed Aprilia i quali con encomiabile spirito di servizio continuano a fornire soccorso ai territori interessati. Abbiamo ribadito all'Onorevole Miccoli che la stagione dei tagli lineari deve essere superata chiedendo soluzioni parlamentari al problema delle sedi dei vigili del fuoco di Latina».

In attesa della realizzazione pratica del protocollo siglato con l'Ater, i vigili del fuoco delle sedi di Aprilia e Terracina sono «appoggiati» all'interno di strutture provvisorie.

Secondo l'accordo dell'agosto 2013, l'Ater, una volta ottenuti i terreni dai comuni, si impegnava nella costruzione dei due edifici mentre i comuni stessi si impegnavano ad offrire i terreni a titolo gratuito con i costi di realizzazione sostenuti dall'Ater. Ma ad Aprilia, a quanto pare, questa ipotesi è stata superata dall'accordo per la messa a norma della vecchia sede di viale Europa.

